



«Spare» di Harry è il libro più letto nei bagni di tutta la Gran Bretagna

Descrizione

(Adnkronos) Il campionato di calcio o il medagliere olimpionico, il cane più bello e quello più brutto, fino a chi mangia più hot dog, alla corsa degli zombie e a chi lancia più lontano il telefonino: di gare e di record, in giro per il mondo, ce ne sono di tutti i gusti. Ma la classifica dei libri letti nei bagni britannici proprio mancava. E dato che esiste e che evidentemente se ne sentiva il bisogno, indovinate chi si trova sul podio più alto. Ma «Spare», naturalmente. La biografia del 2023 del principe Harry è stata votata come il libro numero uno da leggere in bagno in Gran Bretagna. Secondo un sondaggio commissionato dal marchio di carta igienica Cushelle, le persone non amano soltanto scorrere le notizie sui social media mentre sono «in seduta» o leggere giornali e riviste e persino rispondere alle telefonate e alle videochiamate. I sudditi di Sua Maestà, infatti, prediligono anche i libri, e il bestseller del secondogenito di re Carlo ha la meglio su «Come perdere gli amici e alienare le persone» di Toby Young, che si è classificato subito dopo, leggermente davanti a «1984» di George Orwell e a «Breve storia del tempo» di Stephen Hawking. «Febbre a 90°» di Nick Hornby completa la top five dei libri più avvincenti, seguito da «Essere Jordan» di Katie Price e poi da «Il codice Da Vinci» di Dan Brown.

La psicologa comportamentale Jo Hemmings, che ha partecipato allo studio, ha detto al Mirror: «Il bagno è uno dei pochi luoghi in cui le persone si sentono brevemente distaccate dalle pressioni e dalle aspettative sociali, quindi spesso si sentono attratte da libri coinvolgenti, colloquiali o persino un po' provocatori. Un' autobiografia come «Spare» si adatta perfettamente a questo stile: è facile da leggere una parte alla volta, è coinvolgente a livello emotivo, è basata su una narrazione personale e, non è un caso, il suo titolo può essere inteso anche come prezioso tempo libero!». Secondo lo studio, i britannici vanno in bagno sei volte al giorno, trascorrendovi poco più di cinque minuti a sessione: ben sette giorni interi all'anno. Vanno in bagno per sfuggire a tutto. Quasi un terzo dei genitori confessa di fingere a volte di dover andare in bagno solo per sfuggire ai figli, mentre un quarto usa il bagno per evitare il partner e il 22 per cento vi si intrufola per non incontrare i colleghi di lavoro.

La Hemmings ha aggiunto: «La vita moderna è incredibilmente rumorosa, a livello digitale, sociale ed emotivo. Le persone sono sovrastimate e non riposano a sufficienza. Il bagno è uno spazio in cui i confini vengono culturalmente rispettati. Dietro una porta chiusa, si ha il permesso di fare una pausa.

Non Ã un caso che le persone prolunghino le loro visite in bagno, sia per scelta che inconsciamente. Non si limitano a espletare i propri bisogni; si prendono un momento prezioso per regolare le proprie emozioni. Cushelle ha colto unâ??intuizione culturale geniale. Siamo alla disperata ricerca di quei pochi minuti di privacy perduti, e lâ??idea di una distrazione completamente consumabile, monouso e senza sensi di colpa Ã un colpo di genioâ?•. Per la cronaca, il classico di Jane Austen, â??Orgoglio e pregiudizioâ??, si Ã classificato allâ??ottavo posto, superando di poco â??La mia vitaâ?? di Alex Ferguson e â??Il diario di Bridget Jonesâ?? di Helen Fielding. In tutto questo, câ??Ã da scommettere che, nel campionato del 2027, un nuovo libro che si affaccerÃ nei bagni britannici spiazzerÃ sia i grandi classici che la biografia di Harry. Se le scriverÃ (ed Ã molto probabile che lo faccia), Sarah Ferguson scalerÃ non solo questa, ma qualsiasi altra classifica con le rivelazioni sui suoi rapporti e quelli di Andrew Mountabatten-Windsor con Jeffrey Epstein e su come fu trattata Lady Diana dalla famiglia reale.

â??

internazionale/royalfamilynews

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 24, 2026

Autore

redazione